

equality
second
conference **in education**

towards the Next Millennium
Collaborating to Combat Racism
and Xenophobia Across Europe

Dal dire al fare

Riflessioni su alcune attività interculturali
realizzate nella scuola veronese nel biennio 1997-1999

Gruppo di Lavoro

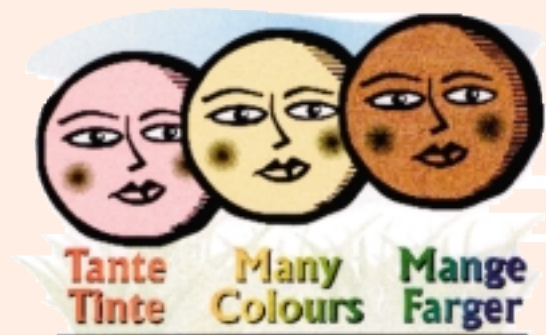
Maria Cera

Francesca Rizzotti

Adriana Turri

Coordinamento

Edda Foggini



Dal dire al fare: riflessioni su alcune attività interculturali realizzate nella scuola veronese nel biennio 1997-99

Il Convegno “**Equality in education**” ha costituito un’opportunità per continuare l’analisi, già iniziata nel giugno 1997, dei progetti interculturali attuati nelle scuole della Provincia V.se e pubblicate nel volume “**Cultura, Scuola, Società**” (Cierre-Edizioni). Nel gennaio 1999 il Centro “**Tante Tinte**” ha nuovamente inviato alle scuole una scheda di rilevazione che richiedeva di documentare i Progetti Interculturali attuati negli anni 1997-’99, fornendo le seguenti indicazioni:

Titolo del progetto, Abstract, Tematiche, Attività, Collocazione, Alunni/e, Classi coinvolte, Docenti referenti, collaborazioni esterne, prodotti ed eventuali finanziamenti. Tutti questi dati sono stati raccolti e sintetizzati in schede.

Hanno risposto 47 scuole di cui: 9 Materne, 15 Elementari, 15 Medie, 8 Superiori. Si è formato un gruppo di lavoro che ha preso in esame tutti i materiali. Da questi è emersa una potenzialità creativa e propositiva tale da meritare di essere valorizzata. Si è così creata un’occasione, nell’ultima giornata di Convegno, per trasformare questo bagaglio di esperienze in veicolo di scambio e di socializzazione tra Docenti.

E’ utile ai fini conoscitivi indicare su quali percorsi tematici gli/le Insegnanti hanno indirizzato la progettualità nei vari ordini di scuola.

I Progetti della Scuola Materna si caratterizzano per l’importanza attribuita al riconoscimento della propria identità da parte dei e delle bambini/e per accedere all’altro/a da sé in modo equilibrato. Conoscere se stessi diventa infatti la base di partenza perché si verifichi la possibilità di comunicare. Le attività sperimentano anche la conoscenza di realtà lontane, di usi e costumi diversi, ma sempre ritornando alle problematiche del sé e del rispetto di sé.

Anche i Progetti della Scuola Elementare vedono nella definizione delle identità e nella ricerca delle radici, un cammino irrinunciabile per accettare l’altro. Viene favorita l’espressione dei vissuti individuali per arrivare al riconoscimento del conflitto, inteso anche come risorsa per discutere e saper condividere punti di vista differenti.

Oppure, per esempio, la costruzione di un murales diventa il momento conclusivo, operativo e giocoso, di un iter che mira a sviluppare negli/nelle alunni/e la capacità di autogestirsi in modo democratico. L’immersione, inoltre, nelle abitudini e nelle tradizioni di vari popoli, attraverso feste, musiche e danze tende ancora una volta a riportare ai principi fondanti l’azione educativa interculturale: la scoperta, la mutazione, il confronto.

Nella Scuola Media, in relazione al processo di crescita, ovviamente si sono intensificate le conoscenze, le analisi di realtà apparentemente remote (nomadi, curdi, donne di Kabul, eritree, etc.) nonché l’approccio alle grandi tematiche sociali ed ambientali: razzismo, antisemitismo, emigrazione, sfruttamento e lavoro minorile.

Ma “il pensiero” non ha occupato tutto lo spazio, grazie alla consapevolezza che l’apprendimento non ha a che fare con i semplici “dati”, con le “informazioni” ma con i vissuti e con la sedimentazione e la rielaborazione di questi. Attenzione e simpatia sono state prestate alle narrazioni di testimoni: racconti che suscitano sempre un forte sentimento di rispetto per le “*memorie*”.

Gli aspetti più significativi degli otto Progetti delle Scuole Superiori esaminati, continuano il cammino interculturale, in un’ottica di approfondimento delle tematiche con proposte forti come l’educazione alla legalità, la riflessione sui dati

dell'immigrazione, lo squilibrio Nord-Sud, le cause del sottosviluppo, la mondializzazione dei rapporti economici. Tutti questi progetti comunque trovano un filo conduttore che li unifica in verticale nelle finalità che si propongono: non si mira alla semplice acquisizione dei concetti o conoscenze, bensì alla modifica di atteggiamenti individuali e collettivi, attraverso il capire, l'ascoltare le proprie reazioni, dando senso al proprio modo di concepire la vita e accettando al contempo ciò che non si conosce.

Questi percorsi attuati nel biennio 1997-'99, rispetto a quelli del biennio precedente si presentano sempre meno come interventi occasionali, e sempre più impegnano singole classi nella quotidianità, all'interno di più apprendimenti disciplinari. Poche rimangono le attività che coinvolgono più scuole o più ordini di scuole.

Da un lato concordiamo con questa tendenza a modificare l'ordinaria programmazione in un'ottica interculturale, in modo tale che questa nuova educazione non sia più intesa quale appendice al normale svolgimento delle attività curricolari, ma faccia parte di un unico percorso formativo che integri tutti gli /le alunni/e e che venga ben meditato e ribadito anche all'interno del P.E.I.

Altrettanto, però, riteniamo che, per il momento, non si debba abbandonare la "fase dei progetti speciali" perché, essendo le problematiche, poste dal crescente flusso migratorio, ancora cocenti e non risolte, rimane importante dare a tali tematiche uno specifico spazio emotivo, culturale e finanziario; e, sia come scuole che come educatori/trici, prendersi in modo tangibile e visibile, la responsabilità di dare priorità ad una formazione finalizzata alla solidarietà e alla convivenza democratica.

E' questo un modo per mantenere le proposte vive, incisive, forti, evitando il pericolo che tutto venga vissuto come un semplice contenuto scolastico di routine. Ciò è stato confermato dall'analisi di vari progetti presentati: abbiamo notato che l'approccio alle culture diverse è sempre meno improntato a toni esotici e folkloristici, mentre sempre più spesso vengono proposti i cosiddetti "contenuti caldi", quelli cioè che coinvolgono nel profondo le emozioni, l'immaginario, i sentimenti e i valori.

Notevoli contributi in tal senso viene alle scuole dai vari Enti o Associazioni pubbliche o private, presenti nel territorio, che si occupano di "Mondialità".

Le abbiamo citate nelle schede riassuntive dei vari progetti, proprio per evidenziare il numero. Pur nel rispetto delle singole competenze, le risorse che tali or-

ganizzazioni forniscono, risultano estremamente preziose: giochi di ruolo, disponibilità di testimoni, attività musicali e teatrali, mostre, video, laboratori, assumono una significativa valenza didattica proprio in quanto, puntando prevalentemente sulla comunicazione non verbale, riescono a conciliare obiettivi cognitivi e obiettivi socio-affettivi, evitando il pericolo di rimanere in astratto. Per scongiurare ulteriormente tale rischio è necessario che anche gli Insegnanti siano coinvolti emotivamente e si mettano in gioco, sia cercando consapevolezza delle proprie dinamiche rispetto alla diversità, sia riflettendo sulle conseguenti modalità di comunicazione.

A noi pare, infatti, che le difficoltà che ancora si incontrano, che i nodi che ancora ci si trova ad affrontare per poter trasmettere una coscienza interculturale, non siano esterni e legati alle carenze della struttura scolastica.

Non sono solo la rigidità dei Programmi, né quella degli orari, né l'eccesso di burocrazia i veri ostacoli: tanto più che questi è possibile oggi superarli grazie alla legislazione sull'Autonomia.

E' la permanenza di pregiudizi, sia nei giovani che negli adulti, che spesso rende difficile sensibilizzare consigli di Classe e Genitori su quelle attività formative che prendono in considerazione la sfera dei valori, dei comportamenti e degli atteggiamenti.

Anche per questo è da potenziare il coinvolgimento dei genitori (è la famiglia il primo terreno di crescita dei principi di convivenza) non solo nella fase operativa della progettazione, quando cioè si attuano le strategie, i metodi e i contenuti, ma anche nella fase pre-operativa, quando cioè si lavora per individuare le problematiche e ci si impegna nella ricerca dei rimedi per risolverle.

Ci troviamo ancora una volta d'accordo con Marina Medi, nel sostenere che assumere un'ottica interculturale nella progettazione didattica, significa sviluppare una mentalità aperta al dialogo "inteso come strumento di confronto tra differenti modi di pensare e di percepire la realtà, come possibilità per i portatori di diversi punti di vista, di esplicitarli e confrontarli anche per raggiungere nuovi e più consapevoli punti di vista condivisi.

Quindi possibilità concreta di *sperimentare norme di convivenza e di democrazia*".

Bibliografia:

da: *"Portare il mondo a scuola"*, Ed. Lavoro CRES, Milano, marzo '99. (cap. 1.1,3 pp. 116-117).

Quadro sinottico delle attività interculturali svolte nelle scuole di ogni ordine e grado di Verona e Provincia

<i>Scuola</i>	<i>Titolo</i>	<i>Tempo</i>	<i>Abstract</i>	<i>Risorse</i>
<p>I.T.C. "E. BOLISANI" Isola d. Scala</p> <p>Classi n. 15 Alunni/e n. 20 Referente: prof. Carlo Bortolozzo.</p>	<p>"Tende di Natale e di solidarietà". <i>Obiettivi formativi:</i> a) solidarietà b) accoglienza c) conoscenza di un paese diverso.</p>	<p>Nov. 98 Genn. 99</p>	<p>Il progetto è finalizzato a: a) conoscere la situazione generale in Sierra Leone e, in particolare, quella dei bambini-soldato; b) collaborare tramite l'AVSI (ass. vol. serv. In. Le.) di Milano per favorire il recupero e l'istruzione e la formazione degli ex bambini-soldato. <i>Prodotti realizzati:</i> spettacoli.</p>	<p>Discipline curricolari: scienze sociali. Extra-curricolari: libere attività e animazione. Esperti: Sig. Bertoldi. Associazioni: ASVI</p>
<p>I.T.P.A.G. "N. RICCI" Legnago</p> <p>Classi n. 9 Alunni/e: tutti/e Referenti: Prof.ssa D. Ramorino, Prof.ssa I. Baldi.</p> <p>Classe 5° C.so Erica</p>	<p>Educazione interculturale <i>Obiettivi:</i> ed. alla tolleranza, riflessione sullo stereotipo, cambiamento del punto di vista.</p> <p>Intercultura</p>	<p>9.2.97 28.2.97</p> <p>A.S. 98-99 2° Quad.</p>	<p>Il percorso didattico è stato suddiviso in tre fasi: a) Fase calda: motivazione e presentazione (Icebreakers/brainstorming sul concetto di diverso o di diversità/giochi di ruolo sul pregiudizio). b) Fase tiepida: applicazione: proiezione di un film. c) Fase fredda: riflessione e verifica. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici, video, mostra + catalogo su migrazioni da e verso l'Europa e l'Italia in particolare.</p> <p><i>Prodotti realizzati:</i> elaborazione pacchetto di proposte per una legge sull'immigrazione. Destinato anche alla classe 1° B</p>	<p>Discipline curricolari: A. linguistico-espressiva. Extra curricolari: Animazione-progetto lettura.</p>
<p>I.T.P.A. "L. EINAUDI"</p> <p>Classi n. 4 Alunni/e: 50 c.ca Referenti: Giannelli, De Angelis, Passalacqua, Mecarelli, Tomicelli, Coletta.</p>	<p>3 I: Immigrazione; Intercultura; Integrazione. <i>Obiettivi:</i> Conoscenza sia nazionale, sia europea che locale.</p>	<p>A.S. 97-98 1998-99</p>	<p>Le tre voci rispondono all'esigenza di conoscere dati relativi all'immigrazione nazionale, europea e locale; Usi e costumi attraverso manufatti e produzioni culturali; Integrazione come continuo sguardo incrociato. <i>Prodotti realizzati:</i> Materiali grafici, video, spettacoli, mostre.</p>	<p>Discipline curricolari Scienze sociali Extra curricolari: libere attività-animazione. Esterni: Ass. Commercio ecosolidale. Esperti: Dr.: Medi, Giacomini, Monasta, Seghi, Peloso.</p>

<p>I.T.C. GEOMETRI "DAL CERO" S. Bonifacio</p> <p>Classi: tutte</p>	<p>Percorsi didattici interculturali. <i>Obiettivi:</i> Conoscenza culture altre.</p>	<p>1996-97</p>	<p>L'istituto ha programmato una serie di percorsi didattici rivolti agli allievi sulla conoscenza delle culture altre tramite il linguaggio del cinema, della musica e della letteratura e sulle cause e conseguenze dello sfruttamento dei minori.</p>	
<p>I.T.G. "CANGRANDE DELLA SCALA" Verona</p> <p>Classi n. 3, Alunni/e: 4 Referenti: Prof. Gianluigi Franchi.</p> <p>Classi quinte n. 7 Alunni/e n. 160</p> <p>Referente: Prof. Delmonego Andrea.</p>	<p>Inserimento alunni extracomunitari (Bosnia-Guinea B.) <i>Obiettivi:</i> Accoglienza</p> <p>1. Per un mondo globale più equo e consapevole.</p> <p>2. Progetto "Nord-Sud: cambiare si può se si vuole". <i>Obiettivi:</i> Solidarietà internazionale e sul "Commercio equo e solidale".</p>	<p>1995-96 1996-97 1997-98</p> <p>Apr. 98 Nov. 98</p> <p>Dic. '98</p>	<p>I progetti sono nati grazie all'inserimento di un ragazzo della Bosnia e tre della Guinea Bissau. La presenza di tali alunni ha indotto la scuola a presentare in Provveditorato: "Progetti rilev. prov. Art. 71 lett. B".</p> <p>Progetto di cooperazione a sostegno di comunità indigene mapuche delle Ande Cilene e sul commercio equo e solidale.</p> <p>Il progetto è stato effettuato con incontri a tema per fornire ai partecipanti informazioni attendibili sui meccanismi che, a livello mondiale, determinano disequilibri tra Nord e Sud del globo, che sono origine di ingiustizie sociali e conflitti bellici; al fine di fornire soluzioni pratiche per attivare un diverso modello di sviluppo.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico-espressiva.</p> <p>Discipline curriculari: linguistico-espressiva; scienze economiche. Extra curriculari: libere attività. Esterni: Ass. per il commercio equo-solidale e volontariato, Organismi di cooperazione internazionale Esperti: Rappr.te Unicef, economisti esperti in cooperazione.</p>
<p>I.T.C. "A. PASOLI" Verona</p> <p>Classi terze n. 6 Alunni/e 120 c.ca Referenti: Prof. M.R. Marai, P. Ganzaroli, G. Tiozzo, N. Orlandi, Marta Fischer, M. Coppola.</p> <p>Classi quarte n. 8 Alunni/e n. 160 Referenti:</p>	<p>"Tante Tinte 1" <i>Obiettivi:</i> educazione alle differenze educazione interculturale.</p> <p>"Tante Tinte 2" <i>Obiettivi:</i> Riflessione sulle cause del sotto-</p>	<p>Ott. 97 Mar. 98</p> <p>Nov. 97 Apr. 98</p>	<p>6 incontri di carattere informativo: immigrazione, testimonianze dirette, analisi dati, analisi fenomeno migratorio. <i>Prodotti realizzati:</i> Spettacolo: "I Barboni"</p> <p>Il progetto si è articolato in quattro incontri: 1. dualismo Nord-Sud; 2. cause storiche, politiche, ambientali e culturali del</p>	<p>Discipline curriculari: scienze sociali Tante Tinte Esperti: Prof. Fasoli-CGIL, Un.tà di Verona, Dip. Geografia.</p> <p>Discipline curriculari: scienze sociali Tante Tinte.</p>

M. Rosa Marai, P. Ganzarolli, A. Maria Pilloni.	sviluppo e analisi delle politiche di intervento fino ad oggi perseguite.		sottosviluppo; 3. cooperazione, esperienza italiana e leggi sulla cooperazione. Il commercio equo-solidale; 4. il volontariato e l'associazionismo. La banca etica e il no profit. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti.	Esperti: Alcuni componenti della redazione di Nigrizia.
IST. "MONTANARI" Verona Classe 4a H Alunni/e 20-30 Referente: M. Righetti. Referente: M. Romeo Referenti: Baldo, Mantovanelli, Zerlotti Classi: 4B, 3A, 3G,5C Referente: Longobardi. Classi: 3G, 3F Referenti: Righetti, Polzot, Tebaldi. Classi quinte Referenti: Fazzini, Righetti. Referenti: Pagnoni, Righetti. Classi prime e seconde Referenti: Romeo Muccioli.	Progetti interculturali: 1. Corso di danze africane e latino-americane. 2. Settimana del cinema africano. 3. Videoteca per una educazione interculturale. 4. incontro con la cultura Rom. 5. Incontro con la musica jazz e il suo retroterra culturale. 6. Educatori di strada in Brasile. <i>Obiettivi:</i> conoscere la realtà della strada in Brasile e in Italia, conoscere una nuova figura professionale. 7. L'economia del villaggio globale. 8. Corso di danze latino-americane. 9. Passaporto europeo contro il razzismo. <i>Obiettivi:</i> diffondere tra gli studenti una	1997-98 21-28 Nov. 97 1° Nov.-21 Dic. 97 2° Quad. 1999 Marzo 99 Febbr.-Magg. 99	Conoscenza della cultura africana e latino-americana. Rassegna di film di vari paesi del continente africano. Raccolta di videocassette contenenti film e documenti su temi internazionali. Coinvolgimento diretto delle classi. Approccio alla musica jazz partendo dalle origini e dal suo significato espressivo. Approfondimento della cultura nera americana e incontro con esperti del genere musicale. v. obiettivi La mondializzazione dei rapporti economici alla soglia del terzo millennio. Conoscenza della cultura afrobrasiliiana. I docenti hanno predisposto un percorso didattico sulla base del materiale e della collaborazione forniti da Amnesty International e dal Cestim. <i>Prodotti realizzati:</i>	Discipline curriculari: scienze sociali Extracurriculari: Animazione/progetti lettura. Discipline curriculari: diritto, economia e storia. Esperti: docente universitario di economia o promotori di finanza etica.

<p>Classi terze Referenti: Righetti, Fazzini.</p> <p>Tutte le classi Referenti: Tanga, Fiorentin, Mulè.</p>	<p>cultura antirazzista, combattere il pregiudizio e favorire l'incontro con culture altre nel nostro paese. 10. L'educatore di strada: una figura prof.le ponte tra culture. <i>Obiettivi:</i> presa di coscienza delle situazioni a rischio presenti nel nostro territorio e in altri paesi. 11. Letture interculturali. <i>Obiettivi:</i> fornire agli studenti l'occasione di stimolare la lettura come mezzo di accesso all'immaginario e a culture diverse.</p>		<p>consegna ufficiale agli alunni del passaporto europeo contro il razzismo.</p> <p>Il progetto, dopo un lavoro di preparazione da parte dei docenti di psicologia e di pedagogia, prevede incontri con un'educatrice di strada (S. Polzot) e la comunità dei giovani di Verona.</p> <p>Sei incontri pomeridiani di due ore circa a scadenza mensile per la guida degli studenti nella lettura critica. <i>Prodotti realizzati:</i> animazione, spettacolo natalizio nella Chiesa di S. Maria Maddalena al Saval.</p>	
<p>LICEO SCIENTIFICO "FRACASTORO" Sez. stacc. di S. Floriano</p> <p>Classe n. 1: 5a B Alunni/e n. 25 Referente: A. La Terza.</p>	<p>"Il 900: i giovani e la memoria". <i>Obiettivi:</i> Memoria. Consapevolezza di ciò che è stato. Identità: Chi son io? Chi è l'altro? Scelta, responsabilità morale e vicenda storica, collocazione dell'individuo nel mondo.</p>	<p>Dic. 1998 Marzo 1999</p>	<p>Il progetto ripercorre l'esperienza storica del '900 per introdurre gli/le alunni/e a conoscere una cultura molto ricca e complessa come quella degli ebrei. L'intento è quello di far emergere il costituirsi dell'identità (individuale e collettiva) in rapporto alla differenza, e di evidenziare la consapevolezza dell'uomo dopo Aushwitz. Il genocidio degli ebrei, quindi, come guida alla comprensione del presente e come assunzione di responsabilità verso noi stessi e gli altri. <i>Prodotti realizzati:</i> Viaggio: visita al campo di concentramento di Mathausen; visita alla città di Praga ebraica e ai luoghi di Kafka.</p>	<p>Discipline curriculari: percorso interdisciplinare.</p>
<p>S.M.S. "D. ALIGHIERI" Cologna Veneta</p> <p>Classi 1a C, 1a A Alcuni/e Alunni/e di altre classi. Alunni/e: n. 45</p>	<p>1. Alberi Le ...ari...b-arabi...a <i>Obiettivi:</i> Emozioni, corpo come affermazione prioritaria della memoria sensoriale. 2. Laboratorio corale "Le voci bianche"</p>	<p>Genn. 98 Giug. 98</p>	<p>Prosecuzione ideale del precedente "Alberi", il progetto nella sua interezza raccoglie una serie di proposte operative che affrontano la globalità dei linguaggi: emozioni, sonorità, corporeità... per una riappropriazione e valorizzazione di codici espressivi vari, fondanti una comunicazione interculturale. Il lavoro ha spaziato dalle "conte filastrocche del mondo", ai laboratori corali e teatrali.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico-espressiva-musicale. Estracurriculari: animazione, laboratori di "globalità dei linguaggi". Esterni: Ass. gruppo teatrale "Minitatro immagina"</p>

Referenti: A. Scapini, C. Zambelli, G. Fioraso.	3. Conte filastrocche dal mondo. 4. Storia di una gabbianella e del gatto che voleva insegnarle a volare.	Genn. 99 Giug. 99 Ott. 98 Giug. 98	<i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, elaborati sonori, mostre.	Esperti: A. Cherubini (registra doc. di ed. artistica).
S.M.S. "FRATELLI CORRÀ" Isola d. Scala Classe terza Referenti: M.L. Falsirollo.	Educazione alla mondialità. <i>Obiettivi:</i> presa di coscienza dei pregiudizi; accettazione del "diverso"	Febbr. 97 Magg. 98	L'insegnante di lettere ha ampliato ed integrato all'interno dei Curricula la problematica dello sviluppo riguardo alle tematiche sociali ed ambientali (cause storico-geografiche) del divario Nord-Sud, ricchi e poveri guerre e conflitti etnici.	Discipline curriculari: linguistico-espressiva, scienze sociali. Esperti: Ronda della carità, esponenti del volontariato: suora laica missionaria brasiliana; una ragazza che ha operato a Karthoum; un sacerdote che ha operato in India.
Scuole medie scuole elementari U.L.S.S. 21 - Distretto 1/a, sc. Capofila: direzione didattica di Cerea Sc. media di Cerea. Alunni/e n. 23 Classi n. 23 Referenti: P. Zanchetta, L. Bologna+ commissioni interculturali delle scuole interessate.	"Mediazione linguistica-Mediazione culturale" <i>Obiettivi:</i> accoglienza	1.1.1999 31.12.1999	Nell'ambito degli interventi territoriali a favore dell'infanzia, promossi ai sensi della legge Turco dal distretto 1/A dell'U.L.S.S., il progetto esteso a più scuole si propone di favorire l'accoglienza dei bambini stranieri dal 1996 attraverso una mediazione linguistica e culturale dentro la scuola. <i>Prodotti realizzati:</i> spettacoli, mostre, materiali scritti.	Discipline curriculari linguistico-espressiva scienze sociali. Extracurriculari: libere attività, animazione. Centro di documentazione "Tante Tinte", U.L.S.S. 21, distretto 1/A.
S.M.S. "FEDELI-PACINOTTI" Verona Alunni/e n. 44 Referenti: Prof. L. Agostinetto, M.T. Salerno.	"Stranieri come noi" <i>Obiettivi:</i> convivere, accettare e conoscere culture differenti; conoscere i motivi storici delle migrazioni e decostruire le forme di razzismo.	1996-99	Il progetto, avviato indipendentemente dalla presenza di compagni/e stranieri/e, viene svolto all'interno delle discipline curriculari. E' interdisciplinare. Immigrazione, diritti umani, pregiudizi, commercio equo-solidale e analisi più approfondite di alcune realtà: i nomadi curdi, le donne di Kabul, l'Eritrea. Visite alle mostre "Museo Africano", G.M.A. (gruppo missioni asmare), "Il ventaglio del tempo". <i>Prodotti realizzati:</i> dossier con dati, immagini, disegni e raccolta materiali tratti da giornali e riviste.	Discipline curriculari: linguistico/espressiva Ass. Cestim, Amnesty International, G.M.A. Esperti: Dott. Melegari, prof. Portera.

<p>S.M.S. "C. ASCHIERI" S. Pietro in Cariano</p> <p>Classe 2a D Alunni/e n. 16</p>	<p>"Adozione a distanza" <i>Obiettivi:</i> riflessioni sulla povertà del terzo mondo e, in particolare, sulla situazione dei bambini.</p>	<p>Sett. 98</p>	<p>A seguito di una festa multietnica che ha coinvolto tutti gli alunni della Valpolicella, questa classe ha attuato una serie di iniziative culturali, rivolte ad approfondire le condizioni di vita dei bambini brasiliani e a concretizzare la conoscenza con adozioni a distanza. <i>Prodotti realizzati:</i> Materiali scritti e grafici.</p>	<p>Ass. M.L.A.L. (movimento laici America latina). Progetto Pangea, asse Enokou, progetto Agata-smeralda.</p>
<p>Classe 1a C Alunni/e n. 22 Referente: L. Varnier</p>	<p>"L'Europa comincia con un amico". <i>Obiettivi:</i> conoscere aspetti di vita quotidiana, tradizioni e sistema scolastico di un altro Paese.</p>	<p>Sett. 98 Giu. 01</p>	<p>Si tratta di un'esperienza di corrispondenza e di scambio con una classe di Monaco di Baviera per favorire la reciproca conoscenza.</p>	<p>Disciplinari: linguistico-espressiva. Extra curricolari: progetti letteratura, informatica.</p>
<p>Classi n. 4 Alunni/e n. 80 Referenti: prof. Rossi, Cazzavillan.</p>	<p>"Visita al Parlamento Europeo".</p>	<p>7-10 Apr. 99</p>	<p>E' un approfondimento del programma di geografia grazie ad una conoscenza diretta degli organismi centrali dell'Unione Europea. Ha anche un carattere interdisciplinare coinvolgendo sia storia che ed. civica, che lingua straniera che ed. tecnica. <i>Prodotti realizzati:</i> viaggio d'istruzione a Strasburgo.</p>	<p>Discipline curriculari: scienze sociali Extra curricolari: progetto lettura, informatica.</p>
<p>Classi tutte Alunni/e: Sc. Materna, Sc. Elementare, Sc. Medie della zona della Valpolicella (Negrar, S. Pietro, Fumane, S. Ambrogio, Cavaion, Peri, Pescantina). Referenti: Uno/a per ogni scuola dei comuni s.c..</p>	<p>"Incontriamoci: festa multietnica". <i>Obiettivi:</i> conoscenza e confronto di culture altre.</p>	<p>Febbr. 97 Giug. 97</p>	<p>I referenti per l'intercultura delle varie scuole dell'obbligo, di tutti i comuni della Valpolicella, si sono incontrati da Febbraio ogni 15 giorni per organizzare una festa multietnica, che ha coinvolto non solo i ragazzi, ma anche le famiglie e i gruppi etnici presenti: serbi, croati, cinesi, marocchini di Negrar, ghanesi di S. Pietro <i>Prodotti realizzati:</i> cibi, giochi, musiche tradizionali, murali.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva/musicale/motoria/tecnica. Extracurriculari: libere attività Esterni: Ass. Enoku, Ass. culturali, locali e gruppi di extracomunitari dei vari comuni. Esperti: preside prof. G. Viviani.</p>
<p>Classi n. 9 Referente: L. Warnier.</p>	<p>"Hospitationen" <i>Obiettivi:</i> conoscenza del sistema scolastico italiano e confronto con il sistema scolastico della Germania tramite il prof. Hans P. Speicher.</p>	<p>15 Apr. 96 4 Magg. 96</p>	<p>Il prof. Speicher ha reso le lezioni di lingua tedesca più "autentiche" e ha permesso agli alunni/e di confrontarsi direttamente con un insegnante di madre lingua.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico-espressiva, scienze sociali</p>

<p>S.M.S. "A. CESARI" Castel d'Azzano</p> <p>Classi n. 4 Referente: Restivo Alessi R.</p>	<p>"Inserimento e integrazione alunni stranieri" <i>Obiettivi:</i> ed. interculturale, integrazione scolastica di alunni stranieri.</p>		<p>Il progetto mira a fare in modo che la scuola nel suo complesso diventi uno spazio attrezzato per incontrare esigenze culturali e sociali di alunni provenienti da paesi europei ed extraeuropei di cui individua le effettive competenze, ricostruisce il percorso formativo per predisporre percorsi individualizzati.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva Associazioni: I.R.R.S.A.E, "Tante Tinte", Comune di Castel d'Azzano, enti presenti nel territorio.</p>
<p>S.M.S. "PINDEMONTE" Pescantina</p> <p>Classi n. 2 Alunni/e n. 50 Referenti: D. Bonazzi, A. Martinotti</p>	<p>"Dammi la tua mano" <i>Obiettivi:</i> acquisizione e consapevolezza dei diritti umani.</p>	2° Quad. 99	<p>Si svolge all'interno delle discipline curriculari e affronta i seguenti temi: razzismo, antisemitismo, emigrazione, discriminazione, sfruttamento, passando per la costituzione e la dichiarazione dei diritti umani. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici e mostre.</p>	<p>Mostra "Griot" in mongolfiera presso il museo africano.</p>
<p>S.M.S. "FRACASTORO" Cavaion Veronese</p> <p>Classi n. 3-5 Alunni/e n. 50-60 Referenti: O. Pancotto, B. Benamati.</p>	<p>"L'Unione Europea e la sua proiezione in classe". <i>Obiettivi:</i> Acquisizione e presa di coscienza delle differenze e delle analogie sulla dimensione interculturale europea.</p>	1.10.1999 30.9.2000	<p>Un percorso a lunga scadenza sulla dimensione interculturale europea per entrare in contatto con realtà più ampie. Sono stati messi a confronto aspetti culturali e quotidiani (paese, tradizioni, eredità culturale, libere attività, professioni, ambiente, tracce di storia). <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, mostre, probabile sito web.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva scienze sociali Extra curriculari: libere attività, informatica. Associazioni: B.D.P. Firenze, Progetto Socrates-Comenius 1.</p>
<p>S.M.S. "B. LORENZI" Fumane</p> <p>Classi n. 6 Alunni/e 120 Referente: L.Russo.</p>	<p>"Incontrarsi per conoscersi, conoscersi per capirsi". <i>Obiettivi:</i> conoscenza di culture "altre".</p>	Genn. 98 Giug. 99	<p>Preside e collegio docenti hanno ritenuto costruttivo e realistico, in armonia con il titolo e il progetto biennale, promuovere una serie di incontri e conferenze con testimoni di altre storie e culture. <i>Prodotti realizzati:</i> spettacolo di danze e cultura ecuadoreña.</p>	<p>Discipline curriculari: scienze sociali Associazioni: Dott. S. Azat (curdo) sig.ra B. Tendencia, filippina, sig.ra S. Zubak, croata.</p>
<p>S.M.S. "B. CROCE" Casaleone</p> <p>Classi tutte. Referenti: 18 docenti.</p>	<p>"I diritti umani" <i>Obiettivi:</i> acquisizione dei diritti umani.</p>	97-98 98-99	<p>Partendo da uno spettacolo teatrale che mostrava come l'intolleranza sia sempre esistita, si è arrivati al problema dello sfruttamento del lavoro minorile, ricordando la dichiarazione dei diritti umani, in occasione del 50° anniversario. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, video, spettacoli e mostre.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva Ass.ni interne: centro aiuto vita ambrosiano, comitato per la pace di Casaleone.</p>

S.M.S. "D. ALIGHIERI" S. Ambrogio	Recupero e integrazione linguistica per alunni extracomunitari.	98-99	Il progetto, gestito dai servizi sociali del Comune, mira all'integrazione degli alunni alloglotti, con l'ausilio della madre lingua per l'apprendimento della lingua italiana autonomamente.	Discipline curriculari: linguistico/espressiva Extracurriculari: progetti lettura.
S.M.S. "DOSSOBUONO" Referenti: Mastini, Cornelio	"Immigrazione" <i>Obiettivi:</i> Il "diverso" nella realtà quotidiana: cosa pensiamo, cosa sappiamo		Quattro insegnanti hanno proposto e predisposto materiale per una ricerca sul problema dell'integrazione perché i/le ragazzi/e scoprissero da soli l'incidenza degli stereotipi sociali negli atteggiamenti e nelle opinioni riguardanti gli stranieri in Italia.	
S.M.S. "V. FAINELLI" Classi: 1, 2, 3 Referenti: Alberta Marin, Luciana Sganzerla	"Tessere fili" <i>Obiettivi:</i> costruire un tessuto di relazioni significative e di responsabilità reciproche	1995-96	Iniziato come pre-testo educativo per uno spettacolo teatrale, il progetto finanziato dal Provveditorato con l'acquisto di 2 telai per il recupero di abilità fini-motorie, si è trasformato nel tempo in evento formativo di convivenza e valorizzazione delle differenze attraverso la sperimentazione, la tessitura di rapporti e di scambio comunicativo che ha finito per coinvolgere tutta la comunità scolastica.	Associazioni: Amnesty International Casa per la non violenza Cooperativa La Rondine Esperti: Anna Sganzerla, Stefano Guffanti, Mani Tese
S.M.S. "L. SIMEONI" Referenti: L. Provolo, R. Guerzoni	"Due, tre cose che so di lui" <i>Obiettivo:</i> analizzare e verificare pregiudizi e luoghi comuni sugli immigrati.	Dic.-Marzo 98	Il progetto, in sintonia con l'iniziativa "Passaporto Europeo contro il razzismo", promossa da Amnesty International, affronta il problema dell'immigrazione extracomunitaria. Dopo aver analizzato luoghi comuni e pregiudizi nei confronti dei migrantes, se ne verifica la fondatezza alla luce di documenti e testimonianze. <i>Prodotti realizzati:</i> materiale di sintesi	Ass. Amnesty International, Provveditorato Esperti: specialista malattie tropicali Discipline: area linguistico-espressiva
SC. MAT. "C. COLLODI" Dir. Didattica 2° Circolo (Villafranca) Referenti: M.R. Comparin, L. Begnoni.	Scuola-quartiere.	Mar. 97 Giug. 98	Questo progetto è stato realizzato per ottenere un rapporto collaborativo con le famiglie di bambini immigrati e per un'integrazione con le altre famiglie del quartiere. Alcune insegnanti, dopo l'orario scolastico hanno organizzato: attività al parco, giochi, incontri pomeridiani e serali e festa di fine anno. <i>Prodotti realizzati:</i> preparazione di cibi tipici, musiche.	Famiglie del quartiere Extracurriculari: libere attività.

<p>Istituto compr. di Verona Ca' Di David e Buttapietra (materna-elementari e medie).</p> <p>Classi n. 14 Alunni/e n. 310 Referente: F. Rizzotti.</p>	<p>"In viaggio". <i>Obiettivi:</i> curiosità e apertura all'altro, riflessione critica, valorizzazione delle culture diverse.</p>	<p>1998-99</p>	<p>La "Commissione continuità" didattica fra i vari ordini di scuola ha individuato come tema centrale (v. inchiesta sui saperi irrinunciabili) l'educazione interculturale. Il lavoro è durato un'intera settimana con un'articolazione flessibile sia dell'orario che dei gruppi di classe. Temi: l'immaginario nelle altre culture, pregiudizi culturali, immigrazione, quella femminile in particolare. Sono stati coinvolti anche i genitori con una conferenza serale e un incontro finale con i figli che hanno presentato le attività svolte. <i>Prodotti realizzati:</i> spettacoli teatrali, video, materiali grafici.</p>	<p>Discipline curr.ri: tutte. Extracurricolari: animazione, giochi di ruolo. Associazioni: gruppo teatrale "Il Magico Bubutag", Cestim (mostre balie colf), Cittadini del mondo, Museo Africano, Redazione Piemme, Progetto Roberto, L.V.I.A. Testimoni stranieri del Marocco, Polonia, Brasile, Colombia.</p>
<p>SC. MAT. "CA' PRATO" Dir. Didattica Valeggio s/M</p> <p>Classi n. 2 Alunni/e n. 50 Referente: B. Gastaldelli</p>	<p>"Bambini e giocattoli". <i>Obiettivi:</i> sensibilizzare alla mondialità; far conoscere le realtà diverse e lontane; conoscere il valore del materiale di recupero.</p> <p>"Un amico in Brasile". <i>Obiettivi:</i> conoscenza di situazioni di vita lontana; conoscenza di condizioni dell'infanzia diverse e problematiche; rispetto della diversità.</p>	<p>97-98</p> <p>1998-1999</p>	<p>1. Il progetto, avviato indipendentemente dalla presenza dei bambini/e stranieri/e nella scuola, inizia nel mese di Dicembre con un messaggio di fratellanza universale del Natale e accompagna poi le attività all'interno della scuola. <i>Prodotti realizzati:</i> oggetti e giocattoli con uso di materiale di recupero.</p> <p>2. Prosecuzione del precedente progetto. Coinvolge, come il primo, tutta la scuola. Si propone di sensibilizzare i bambini e le famiglie al cammino di solidarietà e di scambio intrapreso dall'amico Samuele accompagnandolo idealmente in Brasile per il recupero dei bambini di strada. <i>Prodotti realizzati:</i> preparazione di piccoli lavori.</p>	<p>Discipline curricolari: scienze sociali Extracurricolari: libere attività Associazioni: missionari comboniani di Verona. Discipline curr.ri: scienze sociali Extracurricolari: libere attività Associazioni: "I Salionzesi" e "Ca' Fornelletti".</p>
<p>SC. MAT. DI PRESSANA Dir. Didattica Cologna Veneta</p> <p>Classi tutte. Alunni/e n. 66</p>	<p>"Io e gli altri" <i>Obiettivi:</i> prendere coscienza di sé e delle proprie possibilità; prendere coscienza delle diversità di usi e costumi; vivere positivamente situazioni di contatto e di relazioni.</p>	<p>Sett.98 Giug.99</p>	<p>Il progetto propone un percorso che porta i/le bambini/e a scoprire, partendo dalla propria storia, una pluralità di storie con riferimento alle diversità culturali che sono presenti a scuola. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici e spettacoli.</p>	<p>Discipline curr.ri: linguistico-espressiva, scienze sociali, attività manipolative. Esperti: lingua e cultura araba, formazione insegnanti e mediazione linguistica con genitori alunni.</p>

<p>SC. MAT. "A. MANZONI" Dir. Didattica 2° Circolo San Bonifacio</p> <p>Classi n. 6 Alunni/e n. 147 Referenti: tutte le docenti.</p>	<p>"Io., tu., noi.....insieme" programma triennale. <i>Obiettivi:</i> rispetto e valorizzazione delle diversità e accettazione come arricchimento di sé.</p> <p><i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici, video, spettacoli, elaborati personali raccolti in un fascicolo.</p>	<p>Sett. 97 Giug. 98</p> <p>A.S. 1998.99</p>	<p>"Tutto il mondo gioca e canta". Il tema del gioco rappresenta un contenuto significativo da collocare in un progetto interculturale perché il gioco è un'esperienza formativa che coinvolge tutta la sfera umana; il gioco permette di cogliere il diverso come simile; il gioco valorizza il diverso e infine il gioco rafforza l'identità sia dei/le bambini/e italiani/e che stranieri/e.</p> <p>"Tutto il mondo ci racconta". Tra tante fiabe provenienti dalla tradizione mondiale ne sono state scelte alcune centrate sui temi: accettazione del diverso (il brutto anatroccolo), amicizia (Pierino e il lupo), conoscenza di culture e ambienti diversi (la moglie del soldato).</p>	<p>Discipline curr.ri: linguistico/espressiva messaggi, forme, media, il sé e l'altro. Extracurricolari: laboratori, incontri con esperti esterni.</p> <p>Collaborazioni esterne: genitori stranieri.</p>
<p>SC. MAT. "G. FIORIO" Dir. Didattica 1° Circolo San Bonifacio</p> <p>Alunni/e: tutti/e i/le bambini/e di quattro anni. Referenti: V. Canterle, P. Dalla Pellegrina, F. Fontana, R. Pressi, R. Tessari, E. Trevisan, O. Rossi.</p>	<p>"I voli di Paffy e Molly". <i>Obiettivi:</i> educare alla collaborazione e all'accettazione del diverso, educare alla condivisione di usanze, costumi e tradizioni, educare alla convivenza e all'ascolto dell'altro. "Progetto interculturalità". "Conoscersi per farsi conoscere". <i>Obiettivi:</i> cogliere le diversità culturali ed etniche; sviluppare la capacità di confronto tra bambini/e con abitudini diverse; vivere in concreto valori quali il rispetto e la solidarietà.</p>	<p>1998-99</p>	<p>L'idea di strutturare un progetto sulla multiculturalità nasce dal fatto che nella scuola ci sono bambini/e provenienti da vari paesi. Lo strumento scelto è la fiaba, perché è un genere narrativo universale presente nella tradizione orale di molti popoli.</p> <p>Partendo dalla constatazione che in sezione sono inseriti bambini/e di diverse culture, si è ritenuto opportuno far conoscere ambienti, riti, feste della vita e della cultura di altri paesi.</p> <p><i>Prodotti realizzati:</i> mini vocabolario; vestiario: burattino da vestire con abiti tipici; decori e trucchi; strumenti musicali; dolci tipici albanesi e marocchini.</p>	<p>Discipline curr.ri: grafico pittorico. Espressioni corporee.</p> <p>Discipline curricolari: grafico/espressive e attività manuali. Extracurricolari: interviste e visita ad abitazioni.</p>
<p>SC. MAT. "D. PRETO" P.to S. Pancrazio</p> <p>Classi n. 4 Alunni/e n. 81</p>	<p>"Columba". <i>Obiettivi:</i> comunicare idee, programmi, diverse metodologie. Stabilire una rete di comunicazione tramite in-</p>	<p>1996-'99</p>	<p>Un'associazione di scuole materne presenta questo progetto triennale che mette in rilievo il problema natura-ambiente in diversi stati: Norvegia, Inghilterra, Finlandia e Italia. La corrispondenza periodica consiste sia in scambio di video-lettere, che di prodotti fat-</p>	<p>Discipline curricolari: progetti multitema. Extracurricolari: laboratori, corrispondenza, gemellaggio.</p>

Referente: P. Mischiatti.	ternet. Stimolare la curiosità per la lingua, la cultura, le abitudini di altri/e bambini/e.		ti dai bambini. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, video.	
SC. MAT. "MARMOLADA" Dir. Didattica Bussolengo Sezioni: tutte	"Amici vicini e lontani". <i>Obiettivi:</i> vivere le diversità come arricchimento culturale; convivere nel rispetto e nell'accettazione dell'altro.	Sett. 97 Nov. 97	In relazione al progetto accoglienza, le insegnanti intendono programmare e aiutare i/le bambini/e a vivere in modo positivo la presenza degli altri per un graduale rispetto delle diversità. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici.	Discipline curr.ri: progetti multiscampo.
Sc. Mat. com.le Santa Croce (Vr), 14° cir. did. Sc. El. "Guarino da Verona". Sc. El. Betteloni (Montorio). Sc. Mat. "A. Agazzi" (Mizzole). Centro di cultura "Stari Grad" (Belgrado). Orfanotrofio J. Jovanović Smay (Belgrado). Scuola Petar 1 Belgrado. Classi n. 8 Alunni/e n. 100 Referente: Giusi Sala.	"Educazione alla diversità in una cultura di pace". <i>Obiettivi:</i> 1. conoscenza di sé e dell'altro; 2. motivazione a comunicare; 3. riconoscere i conflitti.	97-99	Il progetto reso particolarmente difficile dalla situazione creatasi nei Balcani, fa riferimento all'impianto progettuale degli scorsi anni. Estremamente importante e proficuo per tutti gli operatori coinvolti come possibilità di comunicazione e di relazione in un'ottica di cultura di pace. Una delle attività prevede di rendere autonoma la corrispondenza tra bambini/e sia delle scuole limitrofe che con Belgrado utilizzando posta normale e via internet. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici e mostre.	Discipline curricolari: linguistico/espressiva, scienze sociali, interdisciplinari. Extracurricolari: animazione, informatica internet, scambi culturali. Associazioni: I.R.R.S.A.E. Esperti: Ljubiča Belianski Ristič.
SC. EL. S. BONIFACIO 1° Circolo Classi: tutte Referente: F. Cacciavillani.	"L'educazione interculturale: una sinfonia a più voci". Relazione con l'altro per la definizione di se stessi. Essere responsabili della propria vita, di quella dell'altro, dell'ambiente in cui viviamo.	1998-99	Il percorso si articola in vari progetti: 1. Finestra aperta sul mondo (conoscenza e valorizzazione delle diverse culture e diversi contesti di provenienza degli stranieri). 2. "Noi e gli altri" (temi del cambiamento sociale dei diritti umani, dell'antirazzismo, presenti nella società che cambia). 3. La terra vista dalla luna (didattica dei punti di vista). 4. Il saper altro (approccio interculturale alle discipline).	Territorio. Adulti stranieri raccontano ai/alle bambini/e.

<p>Dir. Did. BUSSOLENGO</p> <p>Classi: tutte Alunni/e: tutti/e. Referenti: Pizzighella, Fontana, Bertucco, Girelli, Zanolli, Brighenti, Ugolini. Patrizia Danti</p>	<p>"A 360°" <i>Obiettivi:</i> saper accogliere ed accettare l'altro.</p> <p>"Akwaba" <i>Obiettivi:</i> v. sopra.</p>	<p>1997-98 1998-99</p> <p>v. sopra</p>	<p>L'ingresso degli/delle alunni/e di altre culture ha visto l'attuazione di progetti di accoglienza dentro la scuola. Per ogni alunno/a sono stati pensati tempi scolastici differenziati ed attivati progetti di classe. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, spettacoli.</p> <p>Il corso di lingua italiana di Bussolengo, in collaborazione con il centro interculturale "Akwaba", ha svolto varie attività per promuovere uno scambio interculturale tra stranieri e residenti e per sensibilizzare l'accoglienza di/delle bambini/e stranieri/e nella scuola attraverso: 1. Interventi nella scuola elementare e media per presentare le varie culture; 2. La musica, l'artigianato, la partecipazione a feste locali, la presentazione di piatti tipici; 3. Gemellaggi e scambi</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva, scienze sociali, ed. all'immagine, religione, antropologia. Territorio, Ass. volontariato, U.L.S.S. 22, Uff. servizi stranieri, parrocchia.</p> <p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva Extracurriculari: libere attività, animazione. Associazioni: centri di documentazione. Esperti esterni.</p>
<p>SC. EL. "P. CALIARI" Mozzecane</p> <p>Referente: L. Osti</p> <p>Classi n. 12 Alunni/e n. 250 Referenti: L. Osti, G. Begnoni, R. Adelfio, M.L. Mattioli, D. Scattoni.</p>	<p>1. "Sono capace di rispettare". <i>Obiettivi:</i> consapevolezza delle proprie radici e condivisione con culture di altri mondi.</p> <p>2. "A... come amicizia". <i>Obiettivi:</i> Favorire la conoscenza dell'identità personale; acquisire un'immagine di sé; arricchire la capacità di comunicare attraverso il corpo; aiutare a percepire la diversità come ricchezza; promuovere atteggiamenti di solidarietà.</p>	<p>1997-98</p> <p>1998-'99</p>	<p>Il progetto di plesso che aveva come obiettivo la memoria di sé per scoprire l'altro, si è concluso con una "giornata per l'infanzia" e con l'allestimento di una mostra. Si sono utilizzate tecniche diverse di comunicazione, giochi, musica e danza. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, spettacoli e mostre.</p> <p>Il progetto coinvolge tutto il plesso. Gli/le alunni/e sono stati guidati a cogliere l'importanza dei valori di solidarietà e attenzione verso gli altri. Le attività prevedono questionari, interviste, lettere, letture di libri, giornali, proiezioni, partecipazione a progetti U.N.I.C.E.F. Si è valutato il problema minorile con elaborazioni personali. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, spettacoli, mostre.</p>	<p>• Discipline curriculari: linguistico/espressiva, scienze sociali Extracurriculari: animazione Associazioni: MLAL. Territorio: amministratori, genitori, nonni e gruppi culturali di altri paesi.</p> <p>• Discipline curriculari: linguistico/espressiva scienze sociali Extracurriculari: animazione, progetti lettura Associazioni: Ca' Fornelletti, Tante Tinte, Casa delle arti e del gioco. Esperti: A.I.D.A.</p>

				Territorio: amministrazione comunale, genitori, operatori U.L.S.S.
<p>SC. EL. VALEGGIO s/M</p> <p>Classi prime Alunni/e n. 86 Referenti: G. Scattolini, A. Franchini.</p> <p>Classi seconde Alunni/e n. 94 Referenti: v. sopra</p> <p>Classi quinte Alunni/e n. 76 Referenti: v. sopra</p>	<p>“La diversità” 1. Il progetto Bejaflor. <i>Obiettivi:</i> Aiutare gli/le alunni/e a prendere coscienza del proprio vissuto in rapporto ai diritti fondamentali dei bambini e a rispettarli.</p> <p>2. “Educazione alle differenze”. <i>Obiettivi:</i> accettare la diversità nell’ambiente vicino a noi.</p> <p>3. Progetto Unicef “Sindaco difensore dell’infanzia”. <i>Obiettivi:</i> Avviare all’idea di democrazia come libertà ed uguaglianza; avviare al rispetto delle regole come garanzia di libertà ed al rispetto per l’ambiente, gli animali, la salute, la cultura, gli anziani ed i disabili.</p>	<p>1998-’99</p>	<p>1. Dall’analisi della propria realtà di persone rispettate nei diritti fondamentali, i/le bambini/e sono stati condotti attraverso un video alla presa di coscienza della negazione di tali diritti per milioni di minori nel mondo. Il progetto attraverso varie tappe e la produzione conclusiva di un cartellone, ha visto un forte coinvolgimento emotivo e l’affermazione di un atteggiamento di solidarietà. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici.</p> <p>2. “La diversità nell’ambiente vicino a noi”. L’argomento è stato trattato attraverso letture, discussioni e realizzazioni di lavori collettivi (pittura, disegni, collage). Una delle attività abitua i/le bambini/e a discutere sapendo accettare le opinioni degli altri, confrontandole con le proprie. E’ stato anche utilizzato lo strumento di un questionario sull’intercultura.</p> <p>3. Il percorso individua diverse forme di rispetto nei confronti degli altri e del mondo, considerando casi particolari di esseri più deboli, più esposti all’intolleranza e più bisognosi di rispetto. Attraverso letture, indagini conoscitive, tabulazione dati, visite a diverse realtà si avvicinano gli/le alunni/e alle tematiche dei diritti umani e all’educazione multiculturale. Il fenomeno dell’immigrazione dei nonni ha attivato la riflessione sul fenomeno degli stranieri in Italia.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva Extracurriculari: Progetti lettura Associazioni: Tante Tinte, Casa delle arti e del gioco. Incontri con esperti esterni.</p> <p>Associazioni: museo africano (visita mostra “Griot” in mongolfiera), telefono azzurro (cortometraggio sui diritti violati dei bambini).</p> <p>Associazioni: Ca’ Fornelletti Territorio: Amministrazione Comunale, Canile di Verona (rispetto degli animali), Casa-Albergo (mondo degli Anziani), Cooperativa Vanoni, (realtà disabili), SOS (diritto alla salute)</p>
<p>SC. EL. LAVAGNO Dir. Did. Caldiero</p> <p>Classi: n. 10 Alunni/e: n. 163 Referenti: M.P. Eliodeni, R.N. Bonifacio</p>	<p>“Fiabe con la valigia”. <i>Obiettivi:</i> Promuovere atteggiamenti di apertura e di accoglienza all’altro; allargare gli orizzonti culturali; definire la propria identità e diversità nell’incontro/confronto</p>	<p>1997-98 1998-99</p>	<p>Il percorso si è articolato in incontri di aggiornamento per i/le docenti ed in momenti di lettura/riflessione sul mondo dell’infanzia migrante. Gli intrecci fiabeschi, gli ambienti, i personaggi hanno stimolato conversazioni, ricerche e testimonianze. Dalla fiaba sono emersi gli “oggetti dell’identità” dei bambini migranti. <i>Prodotti realizzati:</i></p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva, scienze sociali, animazione, progetti lettura. Collaborazioni: Università degli Studi di Verona: Dr.sa Zoppei.</p>

<p>Classe n. 1 Alunni/e n. 18 Referenti: A. Maculotti</p>	<p>con i mondi narrati.</p> <p>"Alfabeto amico". <i>Obiettivi:</i> conoscenza di una cultura diversa.</p>	<p>1997-98 1998-99</p>	<p>materiali scritti e grafici, video, mostre, vetrate e plastici, teatrino con sagoma e pupazzi di legno.</p> <p>La presenza nella classe di un alunno proveniente dal Marocco, ha stimolato la curiosità per il mondo arabo. Il lavoro di ricerca e conoscenza del paese maghrebino ha interessato tutte le discipline e tutte le insegnanti del modulo. <i>Prodotti realizzati:</i> Materiali scritti e grafici, cartelloni e fascicoli.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva scienze sociali, R.C. Extracurriculari: laboratori. Territorio: famiglie di alunni/e.</p>
<p>SC. EL. "B. RUBELE"</p> <p>Classi: tutte Alunni/e n. 62 Referente: A.M. Lona</p>	<p>"Sperimentazione Rubele" <i>Obiettivi:</i> 1. frequentare il "diverso" per superare atteggiamenti di pregiudizio; 2. confrontare il proprio mondo con gli altri valorizzando le differenze; 3. promuovere attività al fine di capire punti di vista diversi; 4. incentivare scambi per favorire solidarietà e relazioni.</p>	<p>1998-99</p>	<p>La scuola è caratterizzata da una presenza molto elevata di alunni/e stranieri/e. La sperimentazione ha cercato di rispondere alle esigenze del quartiere coniugando la attività creativo necessità di "fare intercultura" con il bisogno di garantire un vissuto positivo e l'acquisizione di abilità per ogni bambino/a. Il progetto è molto complesso e prevede varie attività ed un'organizzazione flessibile dei docenti. Laboratori, classi aperte, pronta accoglienza per gli stranieri, momenti creativi. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici, elaborati sonori, spettacoli.</p>	<p>Discipline curriculari: tutte Extracurriculari: attività creativo-espressiva, laboratori. Territorio: centro fantasisolo (spazio di aggregazione per i minori del quartiere); rapporti di incontro (cena-festa) con le famiglie immigrate e gli altri genitori; contatti con enti, associazioni, agenzie educative del territorio.</p>
<p>SC. EL. LUGO Dir. Did. di Grezzana</p> <p>Classi n. 7 Alunni/e n. 115 Referenti: B. Marazzi, C. Pirola Grassi</p>	<p>"Occhi sul mondo" <i>Obiettivi:</i> conoscenza del mondo nei suoi diversi aspetti (popoli, culture, ambienti) per promuovere atteggiamenti di positiva accoglienza ed accettazione della diversità.</p>	<p>1997-98 1998-99</p>	<p>Il progetto prevede un lungo itinerario preparatorio di studio ed approfondimento con un'esperienza di autogestione da parte degli alunni e culminerà nella realizzazione di un dipinto su parete per raffigurare il mondo, sintesi dell'immaginario infantile e degli studi condotti a scuola. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, pittura murale permanente m. 240x1,80.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva scienze sociali storico-geografica. Territorio: aziende, locali, genitori.</p>
<p>SC. EL. PESCONTINA</p> <p>Classi n. 14</p>	<p>"La bomba del chota". <i>Obiettivi:</i> 1. ricerca della propria identità</p>	<p>1997-98</p>	<p>Dalle Ande all'Ecuador una sfida: 500 anni di silenzio rotti dalla danza della libertà. Nel 1° ciclo il progetto ha analizzato la fiaba nell'in-</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva, scienze sociali, storia</p>

<p>Alunni/e n. 247 Referente: D. Benvenuti.</p>	<p>culturale ed attenzione all'identità dell'altro; 2. confronto con i valori emersi; 3. considerazione delle diversità come ricchezza.</p>		<p>fanzia del bambino italiano e di quello ecuadoriano. Nel 2° ciclo, la storia degli afroamericani. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, spettacolo musicale in teatro e mostra fotografica.</p>	<p>e geografia Associazioni: MLAL (associazione solidarietà fra i popoli); redazione rivista PIEMME; missionari comboniani. Territorio: incontri serali con esperti per i genitori in collaborazione con la scuola media.</p>
<p>Circolo didattico di FUMANE Classi n. 31 (tutte) Alunni/e n. 396 Referente: F. Gasparini</p>	<p>"Prosocialità ed altruismo". <i>Obiettivi:</i> 1. superare stereotipi e pregiudizi nei confronti dell'altro; 2. assumere atteggiamenti di tolleranza verso i diversi modi di essere e pensare; 3. riconoscere i conflitti; 4. risolvere in modo non violento un conflitto.</p>	<p>1998-99</p>	<p>Il progetto pone l'attenzione a comportamenti ed atteggiamenti nei confronti di sé, dell'altro, dell'ambiente, attraverso storie, vignette, poesie, ricerche si analizzano e discutono i vissuti dei/delle ragazzi/e. L'aspetto metodologico, la problematizzazione come atteggiamento critico, rivestono particolare importanza. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, spettacoli, mostre, diapomontaggio.</p>	<p>Discipline curriculari: tutte Extracurriculari: laboratori Associazioni: Ass.ne accoglienza bambini bielorusi S. Pietro, Museo africano comboniani Esperti: Bonomi (interculturalità), Bordin (indio kraho-amazzonia), S. Israd (cultura ebraica), Testimoni per la storia locale. Territorio: la famiglia, le catechiste, i gruppi sportivi, le associazioni, la parrocchia, centro famiglia, biblioteca comunale.</p>
<p>SC. EL "L. ARIOSTO" Dir. Didattica VIII° Circolo Classe n. 1 Alunni/e n. 22 Referente: D. Lorenzetti Classi n. 4 Alunni/e n. 80</p>	<p>"Giochi linguistici" <i>Obiettivi:</i> saper imparare ad interagire senza il timore che può suscitare la figura dell'adulto. "Halloween: an old english-festival".</p>	<p>1998-99 1998-99</p>	<p>Il progetto utilizza una serie di giochi che si sono rivelati molto utili per lavorare in classe con i/le bambini/e allodolotti/e che hanno già superato il primo momento d'incontro con la Scuola e sanno già leggere. Il bambino straniero si sente partecipe del gruppo che lo protegge e lo incoraggia. <i>Prodotti realizzati:</i> giochi. Il far feste (canti, danze, travestimenti, usanze, leggende) è uno spunto per sviluppare un discorso di apertura</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva Extracurriculari: animazione. Discipline curriculari: linguistico/espressiva</p>

<p>Referenti: F. Valentini, D. Lorenzetti, G. Ferrari</p>	<p><i>Obiettivi:</i> comprensione di altre culture ed altri popoli; favorire un atteggiamento che concepisce come autentiche tutte le culture e conferisce loro pari dignità.</p>		<p>verso culture nuove. L'allestimento della festa di Halloween ha consentito la realizzazione di laboratori (maschere, travestimenti) per uno spettacolo con presentazione di canti, di filastrocche e la realizzazione di giochi. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, video e spettacolo.</p>	<p>lingua inglese Extracurricolari: animazione e progetto lettura.</p>
<p>Classi n. 2 Alunni/e n. 40 Referenti: D. Lorenzetti, G. Ferrari</p>	<p>"How different we are" <i>Obiettivi:</i> rendere consapevoli i/le bambini/e delle "differenze" tra simili e delle "somiglianze" tra diversi; attivare comportamenti di accettazione all'interno del gruppo classe.</p>	<p>Marzo '99 Maggio '99</p>	<p>Considerando la crescente presenza di alunni stranieri, il progetto individua un percorso che permette a ciascun bambino/a di evidenziare e far conoscere le proprie caratteristiche personali, fisiche ed umane. L'uso della lingua inglese è stato pensato in funzione del carattere "veicolare" della lingua stessa e con lo scopo di fornire situazioni concrete di utilizzo. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, mostre, realizzazione di libri.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva lingua inglese.</p>
<p>Classi: tutte Referente: F. Valentini Insegnanti: G. Cristianini, S. Burato, D. Lorenzetti, R. Marongin, P. Zanini, A. Salemme, Z. Molacchini, B. Perlini</p>	<p>"Fare festa" <i>Obiettivi:</i> superare i pregiudizi; cogliere il valore insito nelle differenze; saper esprimere e comunicare momenti del vissuto individuale.</p>	<p>1998-99</p>	<p>Percorso operativo di educazione culturale elaborato dal G.L. di educazione interculturale della Scuola elementare VIII° circolo. Attraverso un questionario elaborato anche in classe, si analizzano le feste nelle varie culture individuando analogie e differenze. Attraverso disegno, danze, canti, ritmi, materiali e strumenti molteplici, tecniche quali pittura anche su stoffa, collage, modellaggio si costruisce la festa come momento rappresentativo del gruppo, recuperando elementi delle culture "altre". <i>Prodotti realizzati:</i> la festa.</p>	<p>Discipline curriculari: tutte.</p>
<p>SC. EL. "B. GIULIARI" Classe quarta sez. A-B. Alunni/e n. 13+13 Referente: P. Zanini</p>	<p>"La nostalgia" <i>Obiettivi:</i> suscitare una cultura delle "diversità" al fine di giungere ad una consapevolezza critica ed una formazione delle coscienze come base di una reale convivenza democratica.</p>	<p>1998-99</p>	<p>L'analisi del sentimento della nostalgia in tutti i suoi aspetti individuali e collettivi, attivata attraverso la metodologia della ricerca, ha come scopo il superamento dei pregiudizi e la comprensione dell'altro. Utilizzo di film, libri, riviste, questionari, interviste e drammatizzazione. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva</p>

<p>Sc. El: Lenotti, Ciliegi, D'Azeglio, Busti. IX° Circolo didattico</p> <p>Classi n. 32 Alunni/e n. 550 Referente: P. Lorenzetti</p>	<p>"I bisogni primari e secondari del mondo" <i>Obiettivi:</i> 1. sviluppo delle identità personali; 2. consapevolezza delle varie forme di diversità; 3. valorizzazione culture "altre"; 4. dare strumenti per superare gli stereotipi.</p>	<p>Sett. 1998 Giug. 1999</p>	<p>Il progetto mirato a superare il processo di "omologazione" che connota il vivere nel mondo d'oggi prende in esame i processi attraverso i quali si sono formate la propria e le altrui culture. Analizza i bisogni fondamentali e secondari delle persone ed il loro soddisfacimento nel mondo. Il rafforzamento dell'identità personale consente il confronto con l'altro. Si sono integrati linguaggi diversi: visivi, sonori, linguistici, ludici, motori. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, elaborati sonori, video, spettacoli, mostre.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva, scienze sociali, inglese Extracurriculari: libere attività, animazione Associazioni: Ca' Fornelletti, Piccoli missionari comboniani, Tante Tinte, La Rondine Territorio: sensibilizzazione insegnanti e genitori (incontri).</p>
<p>SC. EL. COLOGNOLA AI COLLI Dir. Didattica Soave</p> <p>Classi n. 9 Referente: M. Dreza</p>	<p>"Accoglienza e inserimento bambini/e stranieri/e" <i>Obiettivi:</i> 1. saper comunicare; 2. conoscere culture diverse; 3. interagire positivamente con le realtà extrascolastiche.</p>	<p>Sett.1998 Giug.1999</p>	<p>Per facilitare l'inserimento dei/delle bambini/e stranieri/e, si individuano e approfondiscono tematiche che favoriscono la conoscenza di culture diverse (musiche, usanze alimentari). Attraverso la conoscenza della cultura "degli altri", i bambini ne scoprono il valore e imparano ad accettare positivamente la "diversità" <i>Prodotti realizzati:</i> materiali grafici, danze-ombre cinesi.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva, ed. al suono ed alla musica. Associazioni: "Tante Tinte", Ca' Fornelletti, M.P. Bonomi (musiche). Territorio: Amm.ne comunale, ULSS, Organizzazioni sportive, parrocchie, genitori alunni/e stranieri/e.</p>
<p>SC. EL. SOMMACAMPAGNA</p> <p>Classi tutte Alunni/e: tutti/e Referente: R. Benedetti</p>	<p>"Progetto intercultura" <i>Obiettivi:</i> valorizzazione culturale di appartenenza del bambino straniero potenziando la diversità come ricchezza.</p>	<p>1996-97 1998-99</p>	<p>Attraverso un questionario redatto con operatori dell'ULSS e del Comune si è rilevata la situazione dei minori stranieri nel territorio. Si sono attivati interventi per l'apprendimento della lingua italiana, attività motorie, musicali, pittoriche per favorire l'inserimento nelle classi. <i>Prodotti realizzati:</i> materiali scritti e grafici, mostre.</p>	<p>Discipline curriculari: linguistico/espressiva scienze sociali Associazioni: Ca' Fornelletti Centro ed. alla mondialità. Territorio: settore sociale, comunale, famiglie immigrate (affido diurno bambini/e) utilizzo mediatori culturali.</p>

INDICE DEI PROGETTI INTERCULTURALI ATTIVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 1998/99

Dir. Didattiche	Scuola	Titolo	Pag.
Bussolengo	Materna "Marmolada"	"Amici vicini e lontani"	15
Cologna Veneta	Materna di Pressana	"Io e gli altri"	13
San Bonifacio 1°	Materna "Fiorio"	1. "I voli di Paffy e Molly"	14
		2. "Progetto interculturalità"	14
		3. "Conoscersi per farsi conoscere"	14
San Bonifacio 2°	Materna "Manzoni"	"Io..., tu..., noi... insieme"	14
Valeggio	Materna "Ca' Prato"	1. "Bambini e giocattoli"	13
		2. "Un amico in Brasile"	13
Verona 7°	Materna "D. Preto" Porto S. Pancrazio	"Columba"	14
Villafranca 2°	Materna "Collodi"	"Scuola-quartiere"	12
Dir. Didattiche	Scuole elementari		
Bussolengo		1. "A 360°"	16
		2. "Akwaba"	16
Caldiero	Sc. Elementare di Lavagno	1. "Fiabe con la valigia"	17
		2. "Alfabeto amico"	18
Fumane		"Prosocialità ed altruismo"	19
Grezzana	Sc. Elementare di Lugo	"Occhi sul mondo"	18
Pescantina		"La bomba del Chota"	18
San Bonifacio 1°		"L'educazione interculturale: una sinfonia a più voci"	15
Soave	Sc. Elementare di Colognola ai Colli	"Accoglienza e inserimento bambini/e stranieri/e"	21
Sommacampagna		"Progetto intercultura"	21
Valeggio		"La diversità"	17
		1. Il progetto Bejaflor	17
		2. "Educazione alle differenze"	17
Verona 8° Circolo	Sc. Elementare "Ariosto"	3. Progetto Unicef. "Sindaco difensore dell' infanzia"	17
		1. "Giochi linguistici"	19
		2. "Halloween: an old english festival"	19

		3. "How different we are"	20
		4. "Fare festa"	20
Verona 9° Circolo	Sc. Elementare "Giuliani"	"La nostalgia"	20
Verona 14° Circolo	Lenotti, Ciliengi, D'Azeglio, Busti	"I bisogni primari e secondari nel mondo"	21
	Sc. Mat. com.le S. Croce; Sc. el. "G. Da Verona";	"Educazione alla diversità	
	Sc. El. "Betteloni" (Montorio); Sc. Mat. "A. Agazzi"	in una cultura di pace"	15
	(Mizzole); Centro di Cultura "Starigrad" (Belgrado);		
	Scuola Petar 1 (Belgrado; Orfanatrofio J. Jovanovic		
	Smay (Belgrado)		
Verona 15° Circolo	Scuola Elementare "Rubele"	"Sperimentazione Rubele"	18
Villafranca 2° Circolo	Scuola Elementare "P. Caliani" (Mozzecane)	1. "Io sono capace di rispettare"	16
		2. "A... come amicizia"	16
Ist. Compr. Verona			
Ca' di David - Buttapietra		"In viaggio"	13
Scuole Medie			
Casaleone	"B. Croce"	"I diritti umani"	11
Casteld'Azzano	"A. Cesari"	"Inserimento e integrazione alunni stranieri"	11
Cavaion	"Fracastoro"	"L'Unione Europea e la sua proiezione in classe"	11
Cologna Veneta	"D. Alighieri"	1. "Alberi - Le ...ari...b-arabi...a"	8
		2. Laboratorio corale "Le voci bianche"	8
		3. "Conte filastrocche dal mondo"	9
		4. Storia di una gabbianella e del gatto che voleva insegnarle a volare"	9
Fumane	"B. Lorenzi"	"Incontrarsi per conoscersi, conoscersi per capirsi"	11
Isola della Scala	"F.lli Corrà"	"Educazione alla mondialità"	9
	Scuole Medie, Scuole Elem., U.L.S.S.21-Distretto 1a.	"Mediazione linguistica/Mediazione culturale"	9
	Sc. Capofila: Dir. Did. di Cerea - Sc. Media di Cerea		
Pescantina	"Pindemonte"	"Dammi la tua mano"	11
San Pietro In Cariano	"C. Aschieri"	1. "Adozione a distanza"	10
		2. "L'Europa comincia con un amico"	10
		3. "Visita al Parlamento Europeo"	10
	Sc. Materna, Sc. Elem., sc. Medie della zona	1. "Incontriamoci: festa multiethnica"	10
	della Valpolicella (Negrar, S. Pietro, Fumane,	2. "Hospitationen"	10
	S. Ambrogio, Cavaion, Peri, Pescantina)		

S. Ambrogio V.IIa	"D. Alighieri"	"Recupero e integrazione linguistica per alunni extracomunitari"	12
Verona	"Fainelli" (Chievo)	"Tessere fili"	12
Verona	"Fedeli-Pacinotti"	"Stranieri come noi"	9
Verona	"Simeoni" (Montorio)	"Due, tre cose che so di lui"	12
Villafranca	Dossobuono	"Immigrazione"	12
Istituti Superiori			
Liceo Scientifico	"Fracastoro" di San Floriano	"Il 900: i giovani e la memoria"	8
Istituto Magistrale	"Montanari" - Verona	"Progetti interculturali:	7
		1. Corso di danze africane e latino-americane	7
		2. Settimana del Cinema africano	7
		3. Videoteca per una educazione interculturale	7
		4. Incontro con la cultura Rom	7
		5. Incontro con la musica jazz e il suo retroterra culturale	7
		6. Educatori di strada in Brasile	7
		7. L'economia del villaggio globale	7
		8. Corso di danze latino-americane	7
		9. Passaporto europeo contro il razzismo	7
		10. L'educatore di strada: una figura prof.le ponte tra culture	8
		11. Letture interculturali	8
Ist. Tecnico Commerc.	"Bolisani" di Isola d. Scala	"Tende di Natale e di solidarietà"	5
Ist. Tecnico Commerc.	"Pasoli" di Verona	1. "Tante Tinte 1"	6
		2. "Tante Tinte 2"	6
I.T.P.A.G.	"Ricci" di Legnago	1. "Educazione interculturale"	5
		2. "Intercultura"	5
I.T.P.A.	"Einaudi" di Verona	"3 I: Immigrazione; Intercultura; Integrazione"	5
I.T.C.G.	"Dal Cero" di San Bonifacio	"Percorsi didattici interculturali"	6
I.T.C.G.	"Cangrande della Scala" di Verona	1. "Inserimento alunni extracomunitari (Bosnia-Guinea B.)"	6
		2. "Per un mondo globale più equo e consapevole"	6
		3. Progetto "Nord-Sud: cambiare si può se si vuole"	6

INDICE ALFABETICO DEI TITOLI DEI PROGETTI ANNO 1998-1999

Scuole materne

"Amici vicini e lontani"
"Bambini e giocattoli"
"Columba"
"Conoscersi per farsi conoscere"
"Ed. alla diversità in una cultura di pace"
"Io e gli altri"
"Io, tu...noi...insieme"
"I voli di Paffi e Molly"
"Scuola-quartiere"
"Un amico in Brasile"

Scuole elementari

"Accoglienza e inserimento bambini/e stranieri/e"
"A...come amicizia"
"Akwaba"
"Alfabeto amico"
"A 360°"
"Ed. alle differenze"
"Ed. interculturale: una sinfonia a più voci"
"English Festival"
"Fare festa"
"Fiabe con la valigia"
"Giochi linguistici"
"Halloween: on old"
"How different we are"
"I bisogni primari e secondari nel mondo"
"La bomba del Chota"
"La diversità"
"La nostalgia"

"Occhi sul mondo"
"Progetto Bejaflor"
"Progetto intercultura"
"Progetto Unicef, Sindaco difensore dell'infanzia"
"Prosocialità e altruismo"
"Sono capace di rispettare"
"Sperimentazione Rubele"

Scuole medie

"Adozioni a distanza"
"Alberi Le...ari...b-Arabi...a"
"Dammi la tua mano"
"Ed. alla mondialità"
"Festa multietnica"
"Hospitationem"
"I diritti umani"
"Incontrarsi per conoscersi-conoscerci per capirsi"
"Incontriamoci"
"Inserimento e integrazione alunni stranieri"
"L'Europa comincia con un amico"
"L'Unione Europea e la sua proiezione in classe"
"Mediazione linguistica/culturale"
"Recupero integrazione linguistica per alunni extracomunitari"
"Stranieri come noi"
"Tessere fili" come ascolto, come lavoro, come arte.
"Visita al Parlamento Europeo"

Istituto Comprensivo

"In viaggio"

Istituti superiori

“Ed. interculturale”

“Il novecento: i giovani e la memoria”

“Intercultura”

“Inserimento alunni extracomunitari (Bosnia, Guinea-Bissau)”

“Percorsi didattici interculturali”

“Per un mondo globale più equo e consapevole”

“Progetti interculturali:

- corso di danze africane e latino-americane;
- settimana del cinema africano;
- videoteca per un'educazione interculturale;
- incontro con la cultura Rom;
- incontro con la musica jazz e il suo retroterra culturale;
- educatori di strada in Brasile;
- passaporto europeo contro il razzismo;
- l'educatore di strada: una figura professionale ponte tra culture;
- letture interculturali”.

“Progetto Nord-Sud: cambiare si può se si vuole”

“Tante Tinte 1”

“Tante Tinte 2”

“Tende di Natale e di solidarietà”

“Tre I: immigrazione, intercultura, integrazione”